



L'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso depone come indagato nel processo alla Commissione Grandi Rischi in corso a L'Aquila

→ **L'ex capo** della Protezione civile: «La Commissione grandi rischi autonoma dal Dipartimento»
 → **«Nessuna** sottovalutazione del rischio». Ma le testimonianze e le intercettazioni dicono altro

Terremoto de L'Aquila Bertolaso scarica tutto su Regione ed enti locali

Bertolaso è imputato dopo la divulgazione dell'intercettazione di una telefonata nella quale diceva che la riunione della Commissione grandi rischi era un'operazione mediatica per tranquillizzare la popolazione.

JOLANDA BUFALINI
INVIATA A L'AQUILA

Un telefono rosso che collega in tempo reale la sala operativa dell'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcano-

logia con la Sala operativa della Protezione civile. Un telefono come quello che collegava la Casa Bianca al Cremlino ai tempi del dottor Stranamore. È l'immagine evocata da Guido Bertolaso, ieri nella piccola aula del container che ospita il processo sulla riunione della Commissione grandi rischi che si riunì una settimana prima del sisma del 6 aprile 2009. Dopo quella riunione, attraverso i media fu diffuso un messaggio tranquillizzante che, secondo l'accusa, portò la popolazione a rintuzzare la paura, a non pren-

dere misure che potevano salvare vite umane. Ricorda una giovane che ascolta in aula Bertolaso, Marianna De Lellis: «I volontari, quando gli studenti, dopo le scosse, scendevano in strada, li ricacciavano in casa, anche minacciandoli di denuncia per disturbo della quiete pubblica».

Super Guido, passato dal ruolo di testimone a quello indagato, non si sottrae alle domande dei pm Picuti e del giudice Marco Billi, degli avvocati, anche a proposito della ormai celebre telefonata fra lui e l'assessore Da-

niela Stati, quella in cui dice «Io non ci sarò, scegli tu la sede, non me ne frega niente. È un'operazione mediatica» (agli atti è la trasmissione televisiva de La7). Quel telefono rosso forse ci aiuterà a capire il rapporto fra la commissione e il Dipartimento di protezione civile: l'ex capo dipartimento da una parte non resiste a offrire l'immagine supertecnologica del suo ruolo. Dall'altra la svaluta in quel frangente, quando il territorio aquilano era da 4 mesi sottoposto allo stress di scosse sempre più frequenti e forti: «Il Dipartimento fa da segreteria alla Commissione degli scienziati che sono completamente autonomi». Ma la commissione Grandi Rischi è un organo consultivo esclusivo del Dipartimento, solo la Protezione civile nazionale lo può convocare. È il dipartimento che stabilisce inviti e ordine del giorno. E dovrebbe sintetizzare in un comunicato stampa e/ o in un verbale i risultati. Ma per quella strana riunione non ci sono né l'uno né l'altro. «Ci fu una conferenza stampa, non c'era bisogno di un comunicato», spiega e, quanto al verbale firmato dopo il terremoto, sostiene che «è normale», affermazione in forte contra-